Per la diffusione immediata: 23/03/2016 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA NUOVE INDICAZIONI DESTINATE ALLE AGENZIE DELLE FORZE DELL'ORDINE CHE INDAGANO SUL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI

Emanazione di nuove direttive e indirizzi imposti dalla Women's Equality Agenda

Facendo clic qui si visualizza il modello di politica redatto dal Consiglio per l'addestramento della polizia municipale dello Stato di New York

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi la redazione di due nuove direttive che forniscono indicazioni alle agenzie delle forze dell'ordine che indagano sul traffico degli esseri umani. Nel quadro dell'Agenda di lavoro sulla parità delle donne (Women's Equality Agenda), il Governatore Cuomo ha promulgato l'autunno scorso una normativa che richiedeva al Consiglio per l'addestramento della polizia municipale dello Stato di New York di formulare una politica modello destinata ai dipartimenti di polizia e agli uffici degli sceriffi, da seguire nei casi che coinvolgono vittime del traffico di esseri umani. La normativa impone anche alla Polizia dello Stato di New York di redigere proprie procedure da seguire in tali casi. Entrambe le politiche saranno utili alle agenzie delle forze dell'ordine per identificare casi di traffico di esseri umani, comunicare in modo più idoneo con le vittime e portare innanzi alla giustizia gli autori dei reati con maggiore efficacia.

"I nostri funzionari delle forze dell'ordine sono in prima linea nella lotta contro il traffico di esseri umani e dobbiamo garantire che siano preparati nel modo migliore per identificare e fermare queste atroci imprese criminali" **ha sostenuto il Governatore Cuomo.** "Queste indicazioni consentiranno alla polizia di identificare con maggiore efficacia operazioni legate al traffico, raccogliere prove per perseguire i racket e, soprattutto, aiutare le vittime a ottenere l'assistenza loro necessaria".

La politica modello del Consiglio identifica la complessità delle indagini su casi di traffico di esseri umani. Spesso, le vittime di traffico di esseri umani affrontano un trauma profondo e viene loro inculcato, attraverso la coercizione o il maltrattamento, il concetto di evitare i contatti con le forze dell'ordine. La politica modello consiglia alla polizia di coordinare le indagini con esperti specializzati in traumi e di incentrare gli interrogatori sulle condizioni di vita e di lavoro e/o ogni forma di maltrattamento subito dalla vittima. La politica invita anche gli investigatori a svolgere gli interrogatori in ambienti diversi da quelli tipici delle forze dell'ordine e senza la presenza di funzionari in uniforme, per

poter ridurre il livello di ansia nelle vittime traumatizzate.

Inoltre, sono descritte le procedure per demandare le vittime di traffico di esseri umani ad agenzie statali, dove tali persone potranno ricevere servizi come un alloggio sicuro o un intervento su crisi. Le forze dell'ordine riceveranno anche indicazioni su visti o moduli di immigrazione necessari per fornire assistenza alle vittime che non hanno la cittadinanza statunitense; in appendice sono riportati collegamenti a informazioni e risorse utilizzabili dalle forze dell'ordine per mettere le vittime in contatto con forme di assistenza statali e federali.

I dipartimenti di polizia e gli uffici degli sceriffi non hanno l'obbligo di adottare la politica modello del Consiglio. Che ha lo scopo di fornire indicazioni e migliori pratiche, in modo che ogni agenzia possa predisporre una politica basata su proprie necessità e circostanze.

Lo Sceriffo della contea di Yates e Presidente del consiglio Ronald Spike ha prospettato: "Questa politica sarà un'eccellente risorsa per le 550 agenzie delle forze dell'ordine nelle varie parti di New York. Abbiamo registrato casi di traffico di esseri umani su tutto il territorio statale. Questa politica fornisce a ogni dipartimento, indipendentemente dalle sue dimensioni, un quadro per sviluppare proprie politiche e procedure, utili per contrastare con maggiore efficacia questo flagello".

Anche la Polizia dello Stato di New York ha redatto e introdotto una politica sul traffico di esseri umani che si allinea con la politica modello del Consiglio e che. Fornisce anche agli agenti indicazioni per migliorare la comunicazione con le vittime e garantire loro l'accesso a servizi legali e sanitari.

Il Sovrintendente della Polizia dello Stato di New York e componente del consiglio Joseph A. D'Amico ha spiegato: "Il traffico di esseri umani è un crimine allo stesso tempo inquietante e complesso, che impone consapevolezza e diligenza da parte dei funzionari delle forze dell'ordine, nelle fasi di identificazione e indagine. Queste politiche sono strumenti critici che forniranno indicazioni agli agenti e ai funzionari delle forze dell'ordine, in modo da consentirci di mandare in prigione i trafficanti di esseri umani e far ottenere alle vittime l'aiuto loro necessario".

Il Vice Commissario esecutivo del Dipartimento dei servizi della giustizia penale dello Stato di New York, Michael C. Green, ha sottolineato: "Il traffico di esseri umani è un reato denunciato in modo enormemente inferiore alla sua realtà in parte perché le vittime sono istruite e costrette in ruoli in cui oppongono resistenza alle attività investigative. Le vittime spesso hanno subito profondi traumi e presentano una radicata reazione intesa a evitare l'aiuto della polizia. Le indagini su questi casi richiedono la collaborazione, un processo cauto e un grado di attenzione che prenda in considerazione il profondo trauma subito da tali vittime. Questa politica modello fornisce un quadro per le forze dell'ordine, che rappresenterà una guida nella gestione di questi casi complessi".

La legge dello Stato di New York sulla protezione e la giustizia per le vittime di traffici (Trafficking Victims Protection and Justice Act), che costituisce un aspetto fondamentale della Women's Equality Agenda, è entrata in vigore a gennaio 2016. Ha stabilito nuovi reati per tutelare i minori avviati alla prostituzione, ha aumentato le sanzioni per i reati legati al traffico e ha stabilito una difesa concreta nei procedimenti giudiziari relativi alla prostituzione, se il convenuto è una vittima del traffico. Inoltre, la nuova legge ha reso più semplice per le vittime di traffico di esseri umani ricevere i servizi di assistenza.

Accanto alla tutela delle vittime del traffico di esseri umani, la Women's Equality Agenda prevede tutele per le donne in termini di parità di salario e discriminazioni sul lavoro basate sullo stato civile e la gravidanza, nonché tutele per le vittime di violenza domestica.

La politica modello sul traffico di esseri umani è la direttiva più recente adottata dal Consiglio nell'intento di fornire le migliori pratiche e indicazioni alle agenzie delle forze dell'ordine su questioni critiche. Uno staff appartenente alla Divisione dei servizi della Giustizia penale dello Stato di New York, che supporta il Consiglio, ha coordinato la formulazione della politica modello e ha richiesto contributi alla New York State Association of Chiefs of Police, alla New York State Sheriffs' Association, alla District Attorneys' Association of New York State, alla Polizia dello Stato di New York, al Dipartimento di Polizia della città di New York, alla Law Enforcement Training Directors Association New York, all'Ufficio statale di assistenza temporanea e invalidità e all'Ufficio statale di assistenza temporanea e invalidità.

Il traffico degli esseri umani viene definito come il commercio o l'uso illegale di una persona contro la sua volontà, a fini di lavoro forzato o sfruttamento sessuale. Il Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti stima che ogni anno quasi 18.000 persone vengano introdotte negli Stati Uniti e trattenute contro la loro volontà dai trafficanti.

Informazioni sulla Divisione dei servizi della Giustizia penale dello Stato di New York

La Divisione dei servizi di giustizia penale dello Stato di New York è un'agenzia ausiliaria alla giustizia penale a cui sono attribuite molteplici competenze, tra cui: la formazione in merito all'ordine pubblico; la raccolta e l'analisi di dati sul crimine su tutto il territorio statale; la tenuta dei dati delle fedine penali e gli archivi di impronte digitali; la supervisione amministrativa della banca dati del DNA dello Stato, in collaborazione con la Polizia dello Stato di New York; la gestione dei fondi federali e statali per la giustizia penale; il supporto alle agenzie correlate alla giustizia penale in tutto lo Stato; la gestione del Registro statale degli autori di reati sessuali.

Informazioni sul Consiglio per l'addestramento della polizia municipale dello Stato di New York

Il Consiglio è formato da otto membri ed ha il sostegno della Divisione dei servizi della Giustizia penale dello Stato di New York; ne fanno parte rappresentanti appartenenti alla agenzie delle forze dell'ordine, nominati dal Governatore. Oltre a formulare e

approvare politiche modello, il Consiglio fissa i requisiti formativi minimi dei funzionari di polizia appena nominati e predispone corsi di formazione per funzionari di polizia nominati in incarichi di supervisione, accanto ad altri compiti.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418